

Piano dell'Offerta Formativa

A.F.2017 / 2018

Agenzia per la Formazione,
L'Orientamento e il Lavoro
della Provincia di Como

Monteolimpino
Via Bellinzona, 88
tel. 031 571055 – 57400
fax 031 575047
e-mail: info@cfpcomo.com
www.cfpcomo.com



Sommario

Introduzione.....	3
Presentazione dell’Agenzia per la Formazione, l’Orientamento e il Lavoro della Provincia di Como	4
CHI SIAMO:.....	4
ACCREDITAMENTO, QUALITÀ, ORGANISMO DI VIGILANZA E PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE	4
IL NOSTRO STAFF: RISORSE E FUZIONI	6
STATUTO, REGOLAMENTI, CODICE ETICO E PIANO PROGRAMMA.....	10
UBICAZIONE, SPAZI E STRUTTURE	12
LA NOSTRA MISSION	13
MODALITA' DI ACCESSO AI PERCORSI DEL CFP	13
ADEMPIMENTI RELATIVI AGLI ALLIEVI DISABILI.....	16
ADEMPIMENTI RELATIVI AGLI ALLIEVI CON DSA.....	17
INTERVENTI PER ALLIEVI STRANIERI	17
LA NOSTRA PROPOSTA FORMATIVA IN DDIF	18
LA NOSTRA UTENZA.....	18
I NOSTRI CORSI NEL DETTAGLIO: SETTORE RISTORATIVO/ALBERGHIERO	18
ASPETTI METODOLOGICI: CORNICE COMUNE DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA	25
FLESSIBILITÀ FORMATIVA ED ORGANIZZATIVA.....	26
EVENTI E INIZIATIVE PER “APPRENDERE ATTRAVERSO IL FARE”	27
REGOLAMENTO E STRUMENTI DIDATTICO/FORMATIVI	29
Regolamento Scolastico.....	29
Libretto Scolastico e Libretto delle Valutazioni.....	29
MODALITÀ GENERALI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE E COINVOLGIMENTO NEL PROCESSO FORMATIVO	29
Autorizzazioni Nominali	29

<i>Il Sito ufficiale (www.cfpcomo.com) e il Portale Didattico (www.upcfpcomo.com)</i>	29
ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE	31
<i>Valutazione delle U.F.</i>	33
<i>Portfolio Personale</i>	34
ACCERTAMENTO E MODALITA' DI AMMISSIONE A NUOVA ANNUALITA'	35
SCRUTINIO ED ESAME CONCLUSIVO	35
INSERIMENTO ALLIEVO DA ALTRO PERCORSO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	36
<i>Didattica multimediale e Nuove Tecnologie</i>	36
<i>Progetto UNPLUGGED – Prevenzione a scuola</i>	38

Introduzione

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) costituisce il documento fondamentale della PROGETTAZIONE FORMATIVA e garantisce l'assolvimento degli adempimenti relativi all'erogazione – progettazione e gestione dei servizi formativi dell'Ente.

Il POF, in armonia con i principi della Costituzione, definisce ed esplicita l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione, l'insieme dei servizi, degli interventi, dei percorsi, degli strumenti e dei supporti per l'apprendimento, delle attività formative ed orientative oggetto dell'offerta dell'Istituzione, degli elementi fondamentali di cornice e comuni della progettazione formativa delle diverse FIGURE/INDIRIZZI/PROFILI.

Si occupa inoltre di definire i criteri e le modalità generali dell'accertamento e valutazione degli apprendimenti e del comportamento, dell'attribuzione del credito formativo d'esame e i criteri generali di formazione dei gruppi/sottogruppi di allievi e di inserimento di allievi provenienti da altri percorsi.

Definisce inoltre le modalità di comunicazione/rapporto con le famiglie e del loro coinvolgimento nel processo formativo.

La progettazione formativa del Centro di Formazione Professionale di Como finalizza in modo unitario e non segmentato tutti gli insegnamenti e tutte le attività allo sviluppo delle dimensioni del PECuP e di quelle formative delle diverse macro-aree degli OSA, nella misura delle percentuali orarie definite dal Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 – Allegato A e dal Decreto n. 7214 del 28 luglio 2014.

L'attività formativa formalizzata nel presente documento ha come finalità specifiche per il Secondo ciclo di studi:

- a) *La crescita educativa, culturale e professionale dei giovani*
- b) *Lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio*
- c) *L'esercizio della responsabilità personale e sociale.*

Il percorso formativo proposto dal Centro di Formazione Professionale prevede che gli Allievi possano maturare in maniera unitaria le competenze attese da:

- Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) di cui all'Allegato A del DLgs. n. 226/2005 perfezionato con specifici profili formativo - professionali di Qualifica
- Obiettivi Specifici di Apprendimento delle Competenze di Base (Allegato 2 al Decreto n. 7214 del 28 luglio 2013)
- Obiettivi Specifici di Apprendimento delle Competenze Tecnico Professionali (Allegato 3 al Decreto n. 7214 del 28 luglio 2013)
- DPR 176 - Indicazioni nazionali IRC

Sono stati identificati quali ambiti di "vocazione" e sviluppo delle conoscenze disciplinari e interdisciplinari (sapere), delle abilità tecniche e professionali (fare consapevole) per il raggiungimento delle competenze di base e tecnico professionali le attività di:

- *Apprendimento in ambito formale dell'area di base*
- *Apprendimento in ambito formale dell'area tecnico professionale*
- *Tirocinio curricolare (stage)*
- *Laboratorio*

- *Etica (IRC)*
- *Apprendimento in ambito non formale e informale*

Per tali attività la valutazione è racchiusa all'interno dell'area delle Competenze di Base e delle Competenze tecnico professionali.

A supporto del processo di apprendimento è stato individuato un "modello" didattico che guidi i Docenti nello sviluppo di un metodo utile per assicurare un'efficace ed efficiente offerta formativa che vede gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) non "mete" della programmazione a uso dell'équipe dei formatori ma come "esiti" da dover garantire all'utenza in termini di contenuto e di risultato secondo standard ben precisi.

Nella convinzione che l'azione formativa e culturale dell'Istituzione possa essere continuamente migliorata solo attraverso la collaborazione e la partecipazione di tutto il personale, concorrono alla definizione e all'implementazione del POF tutte le risorse impiegate nell'Ente.

Presentazione dell'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Como

CHI SIAMO: ACCREDITAMENTO, QUALITÀ, ORGANISMO DI VIGILANZA E PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE

L'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro (Agenzia) è l'Azienda Speciale della Provincia di Como costituita con Delibera del Consiglio Provinciale n. 97 del 19 dicembre 2006 e attiva dal 1 gennaio 2008. L'Agenzia raccoglie e valorizza l'eredità del Centro di Formazione Professionale (C.F.P.) della Regione, presente nel Comune di Como dal 1972.

GLI ACCREDITAMENTI E LA CERTIFICAZIONE QUALITÀ'

Il C.F.P. è Accreditato dalla Regione Lombardia
ID Operatore: 5372/2008 - ID Unità Organizzativa 9056
al fine di operare nei seguenti settori:

- **Formazione, Orientamento (D.D.Istruzione Formazione e Lavoro n. 13095 del 8 settembre 2005)
Iscrizione Albo n. 371 del 01/08/2008**
- **Lavoro: Iscrizione Albo n. 0064 del 29/01/2008**



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



**Regione
Lombardia**



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

L'Agenzia è certificata UNI EN ISO 9001:2008 (EA 37, 38f) dalla Società QUASER CERTIFICAZIONI S.r.l. di Milano.

Ha rispettato le procedure definite dal Manuale della Qualità.

Ha ricevuto il rinnovo della certificazione, coerentemente con il controllo effettuato dalla Società QUASER CERTIFICAZIONI S.r.l., in data 15 maggio 2015 e con l'Audit di sorveglianza in data 23 maggio 2016.



L'Agenzia, in conformità alle Norme dettate dal Decreto Legislativo n. 231 del 2001 e coerentemente con le richieste dell'Accreditamento Regionale si è dotata di un **Organismo di Vigilanza** al fine di:

- a) *vigilare* sull'applicazione del Modello OGC in relazione alle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto;
- b) *verificare* l'efficacia del Modello OGC e la sua capacità di prevenire la commissione dei reati di riferimento e delle violazioni al Codice Etico;
- c) *individuare* e proporre al Direttore e/o all'Amministratore Unico dell'Agenzia aggiornamenti e modifiche al Modello OGC in relazione alla mutata normativa o alle mutate condizioni aziendali, affinché questi li sottopongano all'approvazione.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è nominato dall'Amministratore Unico dell'Agenzia, in accordo con le Linee Guida delle principali Associazioni di Categoria ed avente la seguente composizione:

Presidente: Avv. Campa Massimo

Consiglieri: Dott. Bolis Giovanni, Dott. Boneschi Alessandro

L'Azienda inoltre, coerentemente con la Legge 33/2013, raccoglie i contenuti e le informazioni previste dal Decreto sulla Trasparenza della Pubblica Amministrazione, dandone evidenza sul Sito web www.cfpcomo.com nell'apposita sezione.

In particolare, con riferimento alle normative della Legge 190/2012, che rientra nella più vasta disciplina sulla trasparenza, legalità e anticorruzione, AFOL COMO ha adottato un PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e un CODICE DI COMPORTAMENTO, entrambi approvati dall'Amministratore Unico in data 29 gennaio 2016 e pubblicati sul sito web.

AFOL COMO ha provveduto inoltre alla Nomina del Dott. Silvio Peverelli, già Direttore di AFOL Como, come Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e della Trasparenza (RT).

In data 30 gennaio 2017 l'Amministratrice Unica ha rinnovato la carica di RPC e RT nella figura del Dott. Silvio Peverelli.

Il RPC e RT annualmente, provvede al rinnovo del PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e compila annualmente la "Scheda Relazione Responsabile Prevenzione della Corruzione".

L'Agenzia ha inoltre previsto momenti formativi/informativi rivolti al personale da svolgere durante l'Anno Formativo 2016/2017.

IL NOSTRO STAFF: RISORSE E FUNZIONI

Amministratore Unico

Carmela Falsone

e-mail: info@cfpcomo.com - tel. 031.574000 int. 237

Revisore dei Conti:

Fabio Maria Palmieri

Direttore dell'Agenzia

Responsabile Sistema Qualità e Accreditamento

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPC e RT)

Silvio Peverelli

e-mail: s.peverelli@cfpcomo.com - tel. 031.574000

Vice Direttore

Responsabile Area Formazione DDIF

Responsabile Progettazione e Didattica e Orientamento

Antonella Colombo

e-mail: a.colombo@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 216

Referente Servizi per il Lavoro

Mariachiara Bernasconi

e-mail: m.bernasconi@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 248

Area Amministrazione

Contabilità Generale – Controllo di Gestione – Rendicontazione

Andrea Ciceri

a.ciceri@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 246

amministrazione@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 246

Coordinatrice Didattica Settore Benessere/Ristorativo Alberghiero

Antonella Colombo

e-mail: a.colombo@cfpcomo.com - tel. 031. 571055 int. 216

Tutor

All'inizio di ogni Anno Formativo la Direzione definisce i Tutor di settore incaricati di favorire l'inserimento scolastico dei nuovi studenti e di gestire i rapporti con il mondo del lavoro per l'attività di tirocinio ed inserimento lavorativo.

Elenchiamo qui di seguito i TUTOR per il presente anno formativo (2017 / 2018) suddivisi in TUTOR FORMATIVI e TUTOR STAGE

TUTOR SETTORE RISTORATIVO/ALBERGHIERO

TUTORAGGIO FORMATIVO (*Gestione classe, orario e didattica*)

Prima Annualità

Nicoletta Mariano

e-mail: n_mariano@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 213

Elena Porciani

e-mail: e_porciani@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 217

Simon Pietro Scaccabarozzi

e-mail: s_scaccabarozzi@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 218

Seconda Annualità

Nicoletta Mariano

e-mail: n_mariano@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 213

Elena Porciani

e-mail: e_porciani@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 217

Simon Pietro Scaccabarozzi

e-mail: s_scaccabarozzi@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 218

Terza Annualità

Nicoletta Mariano

e-mail: n_mariano@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 213

Elena Porciani

e-mail: e_porciani@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 217

Simon Pietro Scaccabarozzi

e-mail: s_scaccabarozzi@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 218

Quarte Annualità - Corsi in Alternanza Scuola/Lavoro e Corsi in Apprendistato art.43

Roberto Binfarè
e-mail: r_binfare@cfpcomo.com - tel 031.571055 int. 214

Cinzia Dalla Riva
e-mail: c_dallariva@cfpcomo.com - tel 031.571055 int. 251

TUTORAGGIO STAGE (Gestione Stage e rapporti con le Aziende)

Seconda Annualità

Roberto Binfarè
e-mail: r_binfare@cfpcomo.com - tel 031.571055 int. 214

Cinzia Dalla Riva
e-mail: c_dallariva@cfpcomo.com - tel 031.571055 int. 251

Terza Annualità

Roberto Binfarè
e-mail: r_binfare@cfpcomo.com - tel 031.571055 int. 214

Cinzia Dalla Riva
e-mail: c_dallariva@cfpcomo.com - tel 031.571055 int. 251

Quarte Annualità - Corsi in Alternanza Scuola/Lavoro e Corsi in Apprendistato art.43

Roberto Binfarè
e-mail: r_binfare@cfpcomo.com - tel 031.571055 int. 214

Cinzia Dalla Riva
e-mail: c_dallariva@cfpcomo.com - tel 031.571055 int. 251

TUTOR SETTORE BENESSERE – ESTETICA / ACCONCIATURA

TUTORAGGIO FORMATIVO (Gestione classe, orario e didattica)

Prima Annualità

Marika Fraquelli
e-mail: m_fraquelli@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 250

Seconde Annualità

Marika Fraquelli

e-mail: m_fraquelli@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 250

Terze Annualità

Marika Fraquelli

e-mail: m_fraquelli@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 250

Quarte Annualità

Marika Fraquelli

e-mail: m_fraquelli@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 250

TUTORAGGIO STAGE (Gestione Stage e rapporti con le Aziende)

Seconda Annualità

Domenico Vadalà

e-mail: d_vadala@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 211

Terze Annualità

Domenico Vadalà

e-mail: d_vadala@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 211

Quarte Annualità - Corsi in Alternanza Scuola/Lavoro e Corsi in Apprendistato art.43

Cinzia Dalla Riva

e-mail: c_dallariva@cfpcomo.com - tel 031.571055 int. 251

Roberto Binfarè

e-mail: r_binfare@cfpcomo.com - tel. 031. 571055 int. 214

Referente Compliance 231, Organismo di Vigilanza e Comunicazione Siti Web

Roberto Binfarè

e-mail: r_binfare@cfpcomo.com - tel. 031. 571055 int. 214

Referente Servizio Apprendistato – Garanzia Giovani

Roberto Clerici

e-mail: r_clerici@cfpcomo.com - tel. 031. 571055 int. 256

Referente Orientamento e Servizi al Lavoro

Mariachiara Bernasconi

e-mail: c_bernasconi@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 224

Referente Servizio Sostegno

Ramona Le Serre

e-mail: r_leserre@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 212

Ostacchini Barbara

e-mail: b_ostacchini@cfpcomo.com - tel 031.571055 int. 228

Referente Risorse Umane

Silvia Proserpio

e-mail: s_proserpio@cfpcomo.com - tel. 031. 571055 int. 209

Referente Fornitori – Acquisti – Magazzino

Denise Mazza

e-mail: d_mazza@cfpcomo.com - tel. 031. 571055 int. 209

Referente Segreteria Didattica

Maria Grazia Vincenzi

e-mail: m_vincenzi@cfpcomo.com - tel. 031. 571055 int. 206

Simona Mazza

e-mail: s_mazza@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 237

Referente Centralino – Logistica

Anna De Felice

e-mail: a_defelice@cfpcomo.com - tel. 031. 571055 int. 206

Danilo Vignati

e-mail: d_vignati@cfpcomo.com - tel. 031. 571055 int. 222

Corrado Montorfano

e-mail: c_montorfano@cfpcomo.com - tel. 031.571055 int. 206

STATUTO, REGOLAMENTI, CODICE ETICO E PIANO PROGRAMMA

Il Consiglio Provinciale di Como, con Deliberazione n. 97 del 19 dicembre 2006 ha approvato la costituzione dell'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Como e ne ha definito lo **Statuto**, ratificato con Atto Notarile depositato presso lo Studio Notarile Associato Nessi in data 25 settembre 2007.

Il Consiglio Provinciale di Como, con Deliberazione n. 68 del 16 dicembre 2009 ha approvato la modifica dello Statuto, ratificato con Atto Notarile depositato presso lo Studio Notarile Associato Nessi in data 11 marzo 2010.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, nella seduta del 03 luglio 2008, ha approvato il Regolamento Interno relativo al funzionamento dell'Agenzia, modificato con Deliberazione del Consiglio nella seduta del 29 luglio 2009.

Il Commissario Straordinario della Provincia di Como, con Deliberazione n. 19 del 17 luglio 2013 ha approvato la modifica dello Statuto, ratificato con atto Notarile depositato presso lo Studio Notarile Associato Nessi in data 7 agosto 2013.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, nella seduta del 21 dicembre 2010, ha approvato il Codice Etico dell'Agenzia, parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. del 8 giugno 2001, n. 231.

L'Amministratore Unico, nella seduta del 9 gennaio 2014, ha approvato le modifiche al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di AFOL Como - Parte Generale, Parte Speciale e Codice Etico - ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Il Collegio Docenti, rappresentato dalla commissione riunitasi in data 15 luglio 2016, ha proposto alcune modifiche al regolamento.

Le modifiche sono state approvate e saranno parte integrante del Regolamento Scolastico A.F. 2016 – 2017.

Il **"Codice Etico"** definisce le linee di comportamento secondo le quali l'Agenzia si impegna a svolgere le proprie attività:

Legalità: l'Agenzia si impegna a rispettare, nello svolgimento di tutte le proprie attività, le leggi internazionali, europee, nazionali e regionali in vigore in Italia e in ciascun Paese nel quale opera

Trasparenza: l'Agenzia impronta i rapporti di qualsiasi natura e verso qualsiasi stakeholders (Associazioni di Categoria, Parti Sociali, collaboratori interni/esterni, consulenti, fornitori, fruitori di servizi) alla chiarezza delle finalità, degli obiettivi e delle modalità operative

Imparzialità: l'Agenzia basa i propri rapporti e il proprio operato sulla totale assenza di discriminazioni in merito a sesso, condizione sociale, etnia di appartenenza, religione, convinzioni ideologiche e politiche

Verificabilità: tutte le attività dell'Agenzia vengono adeguatamente documentate in maniera da consentire la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento

Cultura dell'Educare: l'attività di formazione dell'Agenzia ha l'obiettivo di contribuire alla crescita personale ed umana degli utenti e di garantire l'acquisizione della professionalità, attraverso capacità tecniche e conoscenze funzionali al settore prescelto

Cultura del Lavoro: tutti gli operatori contribuiscono a rendere l'Agenzia un punto di riferimento nelle dinamiche di interazione tra mondo della formazione e del lavoro attraverso l'utilizzo di specifiche competenze, sviluppando sinergie con il sistema delle imprese sul territorio

Dimensione Sociale e Territorialità: l'Agenzia opera nella consapevolezza del ruolo pubblico che svolge all'interno della Società e nella convinzione che ogni attività possa rappresentare un valore aggiunto per il territorio e un contributo al suo sviluppo

L'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Como è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Como.

Numero repertorio economico amministrativo: 294539.

UBICAZIONE, SPAZI E STRUTTURE

L'Agenzia – storica realtà formativa nel Comune di Como – si trova sulla via di comunicazione principale con la Svizzera, ben servita dai mezzi pubblici in località Monteolimpino, a 300 metri dall'uscita "Como Monteolimpino" dell'autostrada Milano-Chiasso.

È dotata di ampio parcheggio interno.

L'Agenzia ha subito notevoli interventi strutturali negli ultimi anni l'hanno resa più funzionale alle nuove esigenze del mondo della formazione e ha riqualificato i Laboratori e adeguato le tecnologie presenti e oggi dispone di:

- Laboratorio Sala Bar
- Laboratorio Sala Ristorante
- Laboratorio di Cucina di tipo tradizionale per le attività in gruppo
- Laboratorio di Cucina/Pasticceria con 20 postazioni individuali
- Nuovo laboratorio di Pasticceria "a vista" che segue i moderni standar estetici e funzionali dotato di 20 postazioni individuali
- Laboratorio di acconciatura con 30 postazioni operative individuali
- n. 2 Laboratori di estetica con oltre 30 postazioni operative individuali
- n. 3 Laboratori di informatica con oltre 80 postazioni collegate a internet e intranet per gli apprendimenti ICT e linguistici
- n. 26 Aule multimediali dotate di lavagne interattive touch-screen, per facilitare la comunicazione e gli apprendimenti
- Aula Magna tecnologicamente attrezzata in grado di ospitare fino a 100 persone per attività seminariali, convegni e work-shop
- Nuovi spazi esterni attrezzati a fini didattici e ricreativi, con area ristoro e possibilità di chiusura in adeguamento alle normative Regionali di Accreditamento
- n. 2 Serre Idroponiche per la coltivazione senza substrato su mezzo liquido con innovativi sistemi che sfruttano l'assenza del comune terreno agrario
- Orto Didattico per coltura a Km 0

Tutti i Laboratori sono dotati di attrezzature e strumentazione tecnologicamente avanzata nel settore di pertinenza

Il C.F.P. è dotato di collegamento diretto alla rete Wireless in grado di supportare anche i nuovi dispositivi individuali quali tablet PC e Smartphone.

Tutti i Laboratori sono dotati di attrezzature e strumentazione tecnologicamente avanzata nel settore di pertinenza.

Il C.F.P. è dotato di collegamento diretto alla rete Wireless – realizzata con dorsale in fibra ottica a partire dall'annualità 2014/2015 – in grado di supportare più di 700 dispositivi elettronici individuali quali tablet, PC e Smartphone.

I laboratori di Acconciatura, Estetica e le Cucine ristrutturati dall'Agenzia a partire dal 2008 facilitano gli apprendimenti degli Alunni dei corsi in DDIF ed hanno creato anche le condizioni tecnico strutturali per sviluppare le "attività a commessa" rivolte agli operatori del settore, da programmare in stretto accordo con le rispettive Associazioni di categoria.

LA NOSTRA MISSION

“Dalla Formazione al Lavoro: costruiamo il vostro futuro, sviluppiamo il nostro territorio”

Il progetto formativo offerto dal C.F.P. sviluppa un percorso educativo improntato sull'importanza della persona e sulla centralità degli apprendimenti.

L'Istituzione promuove il pieno raggiungimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA di base, OSA Tecnico-Professionali e OSA dell'IRC) e il completo conseguimento del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente (PECuP).

La personalizzazione è finalizzata alla valorizzazione dei diversi STILI COGNITIVI degli allievi attraverso la creazione di gruppi classe, gruppi di livello, di compito, elettivi anche in relazione agli allievi con bisogni educativi speciali (BES), Disturbi specifici di Apprendimento (Legge 170/2010 - decreto attuativo e le linee guida) e Disabili certificati (Legge 104/1992).

A tale scopo il Centro si avvale del Principio di FLESSIBILITA' FORMATIVA (Orario flessibile) e ORGANIZZATIVA (Risorse Impiegate).

La flessibilità è inoltre garantita dalla partecipazione degli allievi ad EVENTI, MANIFESTAZIONI, SOPRALLUOGHI, SERATE A TEMA ed ESPERIENZE che promuovono la filosofia dell' «APPRENDERE ATTRAVERSO IL FARE».

Ai nostri allievi chiediamo grande motivazione, passione, ed interesse attivo per la professione scelta nel percorso e un impegno continuo e attivo concorrendo a creare e una Comunità Scolastica, con tutti i Diritti e Doveri che ne conseguono.

L'azione formativa proposta si realizza attraverso un Modello Organizzativo condiviso dall'Equipe di docenti guidato dalla professionalità dei Coordinatori di settore e supportato dai Tutor formativi.

Particolare attenzione è posta agli stili di apprendimento, al potenziamento della creatività del singolo e alla valorizzazione dell'Alunno come promotore del proprio apprendimento, realizzandone la crescita personale e professionale.

MODALITA' DI ACCESSO AI PERCORSI DEL CFP

I percorsi di leFP di secondo ciclo del CFP sono rivolti prioritariamente ai soggetti della fascia di età del DDIF. I soggetti che hanno raggiunto la maggiore età possono essere ammessi previa valutazione da parte delle Istituzioni, sulla base di criteri esplicitamente e preventivamente dichiarati.

Ai percorsi triennali di Qualifica Professionale si accede previa acquisizione del Diploma di primo ciclo di istruzione. Ai fini del contrasto della dispersione, gli allievi che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi di primo ciclo senza conseguire il titolo di studio conclusivo, ferma restando la competenza delle Istituzioni del primo ciclo in materia di rilascio del relativo titolo, possono accedere a percorsi di leFP che comprendono anche azioni specifiche finalizzate alla sua acquisizione.

Ferma restando la finalità dell'acquisizione del titolo di primo ciclo di Istruzione, gli allievi privi dello stesso possono partecipare anche ai percorsi in apprendistato ex art. 3, D. Lgs. n. 167/2011, realizzato in raccordo con una Istituzione scolastica secondaria di primo grado.

Gli allievi disabili che al termine del terzo anno non abbiano ottenuto la Qualifica, ma un Attestato di competenze, possono ugualmente accedere al quarto anno, sulla base della specifica progettazione personalizzata di cui al PEI.

MORFOLOGIA DELL'OFFERTA: TIPOLOGIA ED ARTICOLAZIONE

L'offerta formativa di leFP del Centro di Formazione Professionale si articola in:

Percorsi che realizzano profili ai quali conseguono titoli e qualificazioni professionali con valore e spendibilità nazionale, di differente livello in rapporto all'**European Qualification Framework – EQF**:

- percorsi **triennali**, validi per l'acquisizione di un titolo di Qualifica Professionale di III° livello EQF nei Settori Ristorativo/Alberghiero e Benessere;
- percorsi di **quarto anno** successivo al triennio, validi per l'acquisizione di un titolo di Diploma Professionale di IV° livello EQF nei Settori Ristorativo/Alberghiero e Benessere;
 - percorsi Duali triennali, validi per l'acquisizione di un titolo di Qualifica Professionale di III° livello EQF nei Settori Ristorativo/Alberghiero e Benessere;
 - percorsi di **quarto anno in Alternanza** successivo al triennio, validi per l'acquisizione di un titolo di Diploma Professionale di IV° livello EQF nei Settori Ristorativo/Alberghiero;
 - percorsi in **Apprendistato art. 43** validi per l'acquisizione di un titolo di Qualifica e Diploma Professionale
 - percorsi di contrasto alla Dispersione secondo gli specifici Bandi/Avvisi Regionali

In aggiunta ai percorsi triennali e quadriennali sopra citati, per gli allievi in possesso del Diploma Professionale, il CFP ha in corso degli accordi con altre istituzioni operanti sul territorio al fine di attivare il corso annuale "**V Anno Enogastronomia – Settore Alberghiero**" che consente di sostenere l'esame di Stato, utile ai fini dell'accesso agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), in coerenza con la previsione normativa di cui al c. 6 dell'art. 15 del DLgs. n. 226/2005.

FORMAZIONE IN CONTESTO/ASSETTO LAVORATIVO

Particolare importanza ricopre la Formazione realizzata in Assetto Lavorativo, con riferimento alle forme del **tirocinio curricolare** e dei **percorsi** realizzati in **apprendistato**.

Il "tirocinio curricolare" rappresenta una esperienza formativa/orientativa realizzata in orario curricolare e finalizzata allo sviluppo delle competenze attese nel PECuP e degli obiettivi specifici di apprendimento del percorso stesso.

Consiste in un periodo di formazione on the job, con destinazione oraria inferiore a quella dei percorsi in alternanza.

Rientrano in questa fattispecie lo "stage", inteso come un'esperienza degli studenti in contesto lavorativo per un periodo compattato, rivolto all'orientamento ed alla verifica/consolidamento degli apprendimenti tecnico-pratici acquisiti in contesto formale.

Rientrano altresì nell'ambito dei "tirocini curricolari" anche quelli realizzati in periodo estivo, non coincidente con quello del calendario formativo, purché previsti nell'ambito della progettazione formativa.

STAGE/TIROCINIO CURRICOLARE e PERCORSI IN ALTERNANZA SCUOLA-AZIENDA

Il Tirocinio Curricolare è finalizzato ad incrementare l'efficacia delle azioni formative attraverso un'integrazione tra l'apprendimento che si costruisce in aula e le simulazioni in Laboratorio: l'apprendimento che si realizza in azienda, viene concretizzato attraverso la pratica dello stage e dei percorsi in alternanza scuola-azienda che arrivano ad abbracciare almeno il 40% del monte ore finale con periodi in alternanza.

Lo stage/alternanza scuola azienda è inteso come periodo di prova in azienda, in un periodo avente orizzonte temporale compattato rispetto all'alternanza, svolto in orario curricolare.

Si connota come un'esperienza complessa e integrata con diverse valenze:

- **EDUCATIVA**, perché consente agli Alunni di fare un'esperienza di crescita personale, nel confronto con adulti che ricoprono nei loro confronti un ruolo diverso da quello dei genitori e dei formatori;
- **ORIENTATIVA**, perché consente agli Alunni di conoscere meglio il mondo del lavoro, la professione e la realtà aziendale e quindi permette all'Alunno di poter compiere scelte formative e professionali con maggior consapevolezza;
- **FORMATIVA**, perché consente agli Alunni di provare ad applicare/mettersi in pratica le cose imparate presso il C.F.P. e di apprendere di nuove;
- **PROFESSIONALIZZANTE**, perché in alcuni casi consente agli Alunni di completare/integrare il percorso formativo con competenze specialistiche;
- **ACCOMPAGNAMENTO/TRANSIZIONE** al lavoro, perché può offrire agli Alunni una chance di futuro inserimento professionale e lavorativo.

L'esperienza di stage sollecita e incrementa l'apprendimento integrato di conoscenze, abilità e comportamenti che interagiscono nella realizzazione di compiti/attività reali.

E' un'esperienza che mette in gioco più dimensioni personali (cognitive, emozionali, affettive, relazionali, motorie) e risulta quindi potenzialmente efficace in termini di apprendimento.

Lo stage offre agli Alunni la possibilità di:

- sperimentarsi in contesti diversi
- confrontarsi con figure, stili e modalità di insegnamento/apprendimento diverse
- attivare risorse interne diverse
- liberarsi dei pregiudizi legati alle diverse professioni

Si connota come un dispositivo di apprendimento attraverso l'esperienza in cui risulta fondamentale l'integrazione tra l'apprendimento presso il C.F.P. e l'apprendimento in azienda.

Il contesto formativo ha il compito di "generalizzare" gli apprendimenti derivanti dall'esperienza fatta sul campo, consentendone e incrementandone la "trasferibilità" ad altri contesti. All'attività formativa svolta presso il centro spetta il compito di integrare i contesti e gli apprendimenti consentendo al soggetto di dare un senso alle differenti esperienze all'interno di un progetto.

In tale ottica il C.F.P. intende :

- Operare per la promozione sociale, culturale e professionale dei giovani e dei lavoratori attraverso l'erogazione di servizi nelle Aree di intervento: Formazione, Orientamento e Lavoro

- Operare garantendo una continua e costante qualità dei servizi offerti, assicurando indici soddisfacenti di efficienza ed efficacia
- Programmare e gestire l'attività in coerenza con il Piano Programma approvato dal Consiglio Provinciale di Como
- Programmare percorsi formativi per gli studenti in Diritto Doveri Istruzione e Formazione (DDIF) coerentemente con l'evoluzione normativa della Regione Lombardia, nel rispetto degli obiettivi formativi definiti a livello comunitario, nazionale e regionale
- Programmare le attività in relazione ai fabbisogni formativi che provengono dalle Aziende e dalle loro Associazioni di Categoria per partecipare allo sviluppo del nostro territorio
- Programmare corsi di formazione continua e servizi per il lavoro finalizzati all'accompagnamento e/o al reinserimento lavorativo dei giovani ed adulti inoccupati o disoccupati, attraverso la partecipazione a specifici programmi provinciali, regionali, nazionali ed europei
- Programmare iniziative finalizzate al mantenimento dell'occupazione in ambito territoriale, in accordo con la Provincia e le Parti Sociali
- Costruire il futuro professionale dei giovani con il coinvolgimento nella gestione dei corsi/servizi dei formatori, degli studenti e delle loro famiglie con l'obiettivo di realizzare una "Comunità scolastica" attenta alla soluzione dei problemi educativi della nostra utenza
- Gestire attività/servizi di orientamento rivolte alle Scuole, agli studenti ed alle loro famiglie, in accordo con il Settore Formazione e Istruzione della Provincia
- Gestire attività formative/servizi, convegni, seminari e work-shop per conto dei diversi Settori della Provincia
- Promuovere iniziative con partner europei per la valorizzazione e lo scambio di esperienze formative/lavorative nei settori Benessere e Ristorativo/Alberghiero

L'Agenzia è impegnata a collaborare con la Provincia di Como per la valorizzazione/integrazione della Rete delle Agenzie di Formazione che operano in ambito territoriale.

ADEMPIMENTI RELATIVI AGLI ALLIEVI DISABILI

Per gli allievi con disabilità certificata il CFP garantisce quanto previsto dalla normativa quadro nazionale in materia; in particolare:

- a) misure di cui all'art. 17 della L. n. 104/1992;
- b) attività di sostegno attraverso la specifica funzione di supporto
- c) forme di consultazione con gli insegnanti del primo e secondo ciclo di Istruzione inferiore per garantire la continuità educativa e formativa;
- d) interventi finalizzati a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione di cui all'art. 12 della L. n. 104/1992, con specifico riferimento alla definizione del PEI;

- e) raccordo e collaborazione con gruppi di lavoro provinciali (GLIP) di cui al c. 1 dell'art. 15, della L. n. 104/1992, gruppi di lavoro regionali (GLIR), nonché con strutture e reti di supporto territoriali per l'integrazione scolastica;
- f) interventi e provvedimenti di inserimento e integrazione sociale di cui ai punti precedenti (c, d) dell'art. 8 della L. n. 104/1992;
- g) misure per le prove d'esame, coerenti con quanto previsto dall'art. 16 della L. n. 104/1992;
- h) partecipazione agli Accordi di programma e dotazione di attrezzature e sussidi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 13 della L. n. 104/1992.

Il CFP, in accordo con lo Psicologo del Centro, costituisce gruppi di lavoro interni composti da docenti formatori, operatori dei servizi, familiari e allievi con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal PEI.

Agli allievi disabili ai fini del successo formativo, è garantita la permanenza nei percorsi formativi fino al compimento del 18 anno di età, ovvero all'ottenimento del Diploma Professionale, come previsto dalla legge.

Agli allievi che hanno frequentato gli specifici percorsi di cui al comma 2 dell'art. 17 della L. n. 104/1992 è rilasciato un Attestato di competenze utile anche ai fini della graduatoria per il collocamento obbligatorio nel quadro economico-produttivo territoriale.

ADEMPIMENTI RELATIVI AGLI ALLIEVI CON DSA

Per gli allievi affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) il CFP adotta quanto previsto dalla normativa quadro nazionale in materia, in particolare:

- a) comunicazioni alle famiglie ed interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti, di cui ai c. 2 e 3 dell'art. 3 della L. n. 170/2010;
- b) provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità di cui ai commi b) e c) dell'art. 5 della L. n. 170/2010;
- c) predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e di specifici interventi di personalizzazione;
- d) misure per le prove d'esame.

INTERVENTI PER ALLIEVI STRANIERI

Per quanto riguarda gli allievi stranieri le Istituzioni garantiscono quanto previsto dall'art. 38, commi 1 – 5, del DLgs. n. 286/1988 "TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e dall'art. 45 del DPR n. 394/1999, "Regolamento recante norme di attuazione del TU".

Con particolare riferimento agli allievi con una conoscenza inesistente o parziale della lingua e della cultura italiana il CFP interviene ove possibile con:

- a) specifiche misure di personalizzazione;
- b) alfabetizzazione e arricchimento della lingua italiana;
- c) educazione interculturale;
- d) prevenzione delle forme di disadattamento;
- e) prevenzione del disagio;
- f) contrasto all'emarginazione.

INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO/RECUPERO PER ALLIEVI CON DEBITO FORMATIVO

Per quanto riguarda l'Anno Formativo 2015-2016, il C.F.P. ha attivato, in collaborazione con i docenti delle diverse materie, dei PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO indirizzati agli allievi che devono recuperare le competenze al fine di garantire il pieno passaggio alla successiva annualità.

Il recupero di tali competenze si rende necessario al fine di garantire una migliore preparazione per la successiva annualità, riducendo le difficoltà nelle aree critiche di ciascun allievo con debito formativo.

LA NOSTRA PROPOSTA FORMATIVA IN DDIF

L'Attività Formativa, riconosciuta e finanziata dalla Regione Lombardia, prevede per ciascun settore un **percorso triennale** al fine di garantire l'acquisizione di un titolo di **Qualifica Professionale di III° livello EQF** nei Settori Trasformazione Agroalimentare Ristorativo/Alberghiero e Benessere; prevede inoltre un **quarto anno** successivo al triennio, valido per l'acquisizione di un titolo di **Diploma Professionale di IV° livello EQF** nei Settori Ristorativo/Alberghiero e Benessere e il **V Anno** Enogastronomia limitatamente al Settore Alberghiero.

LA NOSTRA UTENZA

L'attività formativa si rivolge ai giovani che abbiano conseguito il Diploma di Licenza media.

I posti sono limitati e per l'iscrizione al primo anno di corso i candidati partecipano a prove (test) di valutazione di tipo motivazionale e di interesse.

Oltre 600 sono gli Alunni iscritti al C.F.P.

Il C.F.P., compatibilmente con la propria offerta formativa e coerentemente con le normative inerenti il Sistema Dote Regione Lombardia, consente l'inserimento di alunni appartenenti ad altri Istituti nei Settori Benessere e Ristorativo/Alberghiero, purché coerenti a livello di percorso e competenze.

Il C.F.P. promuove inoltre il passaggio di allievi appartenenti ad altri percorsi, previa Certificazione di Competenza a carico dell'Istituto in uscita e successivo colloquio con i Coordinatori di Settore al quale segue obbligatoriamente il riconoscimento Crediti effettuato dal Responsabile Riconoscimento Crediti Formativi (in ingresso).

I NOSTRI CORSI NEL DETTAGLIO: SETTORE RISTORATIVO/ALBERGHIERO

FIGURA: OPERATORE DELLA RISTORAZIONE– PERCORSO TRIENNALE

Descrizione sintetica della Figura

L'operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala.

Indirizzi della Figura

Preparazione pasti
Servizi di sala e bar

Referenziazioni della figura

Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):

5.2 Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere

5.2.2.1 Cuochi in alberghi e ristoranti

5.2.2.2 Addetti alla preparazione e cottura di cibi

5.2.2.3 Camerieri ed assimilati

5.2.2.4 Baristi e assimilati

Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):

10.85 Produzione di pasti e piatti preparati

55.10 Alberghi e strutture simili

56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile

56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)

56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale

56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina

INDIRIZZO: PREPARAZIONE PASTI

Descrizione sintetica dell'indirizzo

Le competenze caratterizzanti l'indirizzo **"Preparazione pasti"** sono funzionali all'operatività nel settore della ristorazione; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla preparazione di piatti sulla base di ricettari e su indicazioni dello chef, nel rispetto delle norme igienico sanitarie.

INDIRIZZO: SERVIZI DI SALA BAR

Descrizione sintetica dell'indirizzo

Le competenze caratterizzanti l'indirizzo **"Servizi di sala e bar"** sono funzionali all'operatività nell'ambito del servizio di sala e bar; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla predisposizione degli ordini, alla somministrazione di pasti e di prodotti da bar, secondo gli standard aziendali richiesti ed i criteri di qualità e sicurezza igienico sanitaria.

FIGURA: TECNICO DI CUCINA – PERCORSO QUADRIENNALE

Descrizione sintetica della figura

Il Tecnico di cucina interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo di preparazione pasti attraverso la individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato,

con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla preparazione pasti, con competenze relative all'analisi del mercato e dei bisogni della committenza, alla predisposizione dei menù, alla cura ed elaborazione di prodotti cucinati e piatti allestiti

TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR – PERCORSO QUADRIENNALE

Descrizione sintetica della figura

Il Tecnico dei servizi di sala e bar interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo della ristorazione attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al servizio di sala e bar, con competenze funzionali alla programmazione e organizzazione dell'attività di sala e di bar, alla cura ed erogazione di un servizio avanzato

OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGRIOALIMENTARE – PERCORSO TRIENNALE

Descrizione sintetica della figura

L'operatore della trasformazione agroalimentare interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione alimentare con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni, gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari.

Referenziazioni della Figura nazionale di riferimento

Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):

- 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori
- 6.5.1 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari
- 7. Conduttori di impianti e operai semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili
- 7.3.2 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare

Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):

- 10. Industrie alimentari

Descrizione sintetica del Profilo

L'Operatore della trasformazione agroalimentare – panificazione e pasticceria interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di produzione e trasformazione alimentare del pane e dei dolci con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare all'interno del processo di produzione artigianale del pane e dei dolci, con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti panari e dolciari.

Referenziazioni specifiche del Profilo

Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):

6.5.1.2 Panettieri e pastai artigianali

6.5.1.3 Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali

7.3.2.9 - Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno

Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):

10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei

FIGURA: TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – PERCORSO QUADRIENNALE

Descrizione sintetica della Figura

Il Tecnico della trasformazione agroalimentare interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo della trasformazione agroalimentare attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative sia ai processi di trasformazione alimentare nei diversi settori, sia all'approvvigionamento e allo stoccaggio, con competenze di controllo di prodotto e di relazione con i fornitori.

FIGURA: OPERATORE DEL BENESSERE – PERCORSO TRIENNALE

Descrizione sintetica della Figura

L'operatore del benessere, interviene, a livello esecutivo, nel processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività di trattamento e servizio (acconciatura ed estetica), relative al benessere psico-fisico che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, ma che favoriscono il mantenimento, il miglioramento e la protezione dell'aspetto della persona, con competenze negli ambiti dell'accoglienza, dell'analisi dei bisogni,

dell'acconciatura e del trattamento estetico di base. Collabora al funzionamento e alla promozione dell'esercizio.

Indirizzi della Figura

Acconciatura

Estetica

Referenziazioni della figura

Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT)

5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati

Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT)

96 Altre attività di servizi per le persone

96.02.01 Servizi di barbieri e parrucchieri

96.02.02 Servizi degli istituti di bellezza

96.04.10 Servizi per il benessere fisico

INDIRIZZO: ACCONCIATURA

Descrizione sintetica dell'indirizzo

Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'operatività nel **settore dell'acconciatura**, nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti all'applicazione di linee cosmetiche e tricologiche funzionali ai trattamenti del capello, alle attività di detersione, di taglio e acconciatura di base.

INDIRIZZO: ESTETICA

Descrizione sintetica dell'indirizzo

Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'operatività nel **settore estetico**, nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti all'individuazione e all'applicazione di linee cosmetiche e all'effettuazione di trattamenti estetici di base.

FIGURA: TECNICO DELL'ACCONCIATURA– PERCORSO QUADRIENNALE

Descrizione sintetica della Figura

Il Tecnico dell'acconciatura interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di acconciatura attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di carattere gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri.

La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'analisi e al trattamento del capello e del cuoio capelluto, con competenze relative all'analisi e trattamento cosmetologico/ tricologico del capello e del cuoio capelluto,

Referenziazioni della figura

Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT)

5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati

Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT)

96 Altre attività di servizi per le persone

96.02.01 Servizi di barbieri e parrucchieri

FIGURA: TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI – PERCORSO QUADRIENNALE

Descrizione sintetica della figura

Il Tecnico dei trattamenti estetici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di trattamento estetico della persona attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di carattere gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri.

La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative ai trattamenti estetici della persona, con competenze relative all'analisi e trattamento delle parti del corpo interessate ed al funzionamento/ gestione dell'esercizio.

Referenziazioni della figura

Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT)

5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati

Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT)

96 Altre attività di servizi per le persone

96.02.02 Servizi degli istituti di bellezza

96.04.10 Servizi per il benessere fisico

n. b. nel Settore Benessere è previsto il contestuale rilascio del Titolo Abilitante all'esercizio previo superamento di un esame tecnico pratico come definito dalle normative di riferimento.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO (AZIENDE e REALTA' PRODUTTIVE)

L'Agenzia ha una consolidata rete di rapporti con il sistema produttivo del territorio rappresentato dalle Aziende e loro Associazioni di categoria oltre che dalle Parti Sociali, soggetti competenti in materia di lavoro.

Nell'Anno Formativo 2014/2015 sono state stipulate convenzioni con 390 Aziende nel Settore Ristorativo/Alberghiero, nel Settore Acconciatura e nel Settore Estetica.

I positivi rapporti con le aziende hanno garantito, nell'Anno Formativo 2012-2013, rilevanti ricadute occupazionali pari al 80% nell'arco dei 6 mesi dopo il conseguimento della Qualifica Professionale.

In linea con i principi del Codice Etico e la Mission dell'azienda, ed allo scopo di proporre alla nostra utenza una scuola sempre aperta ad esperienze Internazionali, il C.F.P. ha promosso numerose iniziative finanziate attraverso Programmi Internazionali per la cooperazione e lo scambio di buone prassi con le Aziende Europee.

Tali collaborazioni si sono concretizzate, a partire dall'A.F. 2012-2013, portando il C.F.P. ad eccellere in ambito europeo con la stipulazione di convenzioni per allievi nelle realtà produttive operanti nell'Unione Europea.

Nell'Anno Formativo 2014 – 2015 sono state attivate un totale di 690 convenzioni, comprese quelle che includono i rapporti internazionali nei Settori Benessere e Ristorativo/Alberghiero.

I tirocini formativi (Stage), realizzati a partire dal secondo anno di formazione, rappresentano esperienze di particolare importanza nello sviluppo delle competenze tecnico professionali degli allievi che, seguiti dai formatori del CFP e dai tutor aziendali, possono sperimentare direttamente in ambito lavorativo conoscenze e competenze acquisite nel percorso formativo presso il Centro.

L'Agenzia collabora stabilmente con le seguenti Associazioni/Enti/Istituzioni:

- Provincia di Como
- Confartigianato Imprese Como
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato
- UPCTS - Unione Provinciale Commercio Turismo e Servizi
- Confindustria Como
- Associazione Provinciale Cuochi di Como
- Ospedale Sant' Anna
- Associazione Diabetici
- ALMA - Scuola internazionale di cucina italiana

Nel rispetto di quanto consentito dalla normativa vigente, DGR 3318 del 18/04/2012, in merito all'organizzazione del calendario scolastico, delle festività e dei relativi periodi di sospensione dell'attività

formativa, il CFP ha stabilito, per l'A.F. 2017/2018, alcuni adattamenti legati, in particolare, ai periodi di tirocinio.

Recependo e rispondendo alle necessità espresse dalle aziende che collaborano con il Centro in qualità di Soggetti ospitanti gli stage, nonché con l'obiettivo di educare gli Allievi a sviluppare flessibilità e capacità di adattamento a un'organizzazione di orari, giornate e turni di lavoro che caratterizza specificatamente i settori Benessere e Ristorazione nei quali il CFP opera, si stabilisce che l'attività di tirocinio curricolare possa essere prevista anche durante le festività natalizie e/o di Carnevale e/o pasquali.

ASPETTI METODOLOGICI: CORNICE COMUNE DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA

La metodologia didattica alla base dell'azione formativa è quella dell'*"apprendere attraverso il fare"*, seguendo in maniera puntuale le direttive indicate dal D.Lgs. 12550 del 23 dicembre 2013.

A seguire, Regione Lombardia, in attuazione al sopra citato Decreto Legislativo, ha emanato gli Standard Formativi minimi di Apprendimento relativi all'Offerta Formativa, in data 28 luglio 2014 (Decreto n. 7214).

Per favorire tale logica di apprendimento il C.F.P. realizza una progettazione integrata e interdisciplinare che coinvolge le Unità Formative sviluppandole coerentemente durante il corso del percorso triennale, quadriennale e di quarto anno.

A partire dall'A.F. 2014-2015 vengono applicate le normative di cui sopra, secondo le indicazioni di Regione Lombardia, superando definitivamente la divisione tra teoria e pratica, tra sapere di tipo cognitivo e sapere pratico operativo.

La programmazione si articola in Unità Formative che costituiscono gli elementi base degli interventi formativi e lo strumento di personalizzazione dell'intero percorso formativo.

Parte integrante della metodologia attiva e interattiva che si adotta nella formazione professionale è la rielaborazione critica delle esperienze concrete compiute e il coinvolgimento dell'Alunno dalla sua esperienza personale, dalle sue conoscenze e del suo vissuto.

Al fine di raccogliere esperienza per la classe, per i gruppi di lavoro e per il singolo, all'interno del percorso vengono predisposte visite guidate, visite d'istruzione, uscite didattiche, sopralluoghi, catering, manifestazioni ed eventi funzionali al pieno raggiungimento degli OSA e degli obiettivi comuni definiti dal PeCUP di secondo ciclo.

Ogni classe è seguita da un gruppo di professionisti scelti con criterio in relazione ai due diversi Settori di riferimento (Benessere e Ristorativo/Alberghiero) che operano in stretto raccordo con il Coordinatore e il Tutor.

La figura del Coordinatore svolge la funzione di referente per la programmazione collegiale dell'attività formativa, guidando l'equipe di docenti nella stesura del POF e nella definizione dei PFP.

La figura del Tutor adempie alla funzione di affiancamento e supporto personalizzato agli allievi del gruppo classe anche per quei ragazzi che manifestano difficoltà rispetto all'inserimento nel gruppo, all'interazione con i docenti e al processo di apprendimento, con particolare riferimento ai Disabili Certificati ed agli allievi con DSA e Bisogni Educativi Speciali.

Il Tutor, oltre a mantenere il continuo e costante rapporto con le aziende dei diversi settori per la realizzazione di tirocini formativi e per l'inserimento lavorativo, affianca il processo di apprendimento proponendosi come facilitatore degli apprendimenti.

L'Equipe di docenti guida e predispone le Unità Formative di tipo interdisciplinare scandite in due momenti importanti della programmazione: la verifica formativa – volta a valutare conoscenze ed abilità di riferimento – e la Valutazione Sommativa, da somministrare agli allievi al termine di ogni modulo.

Particolarmente importante è il ruolo rivestito delle Famiglie che sono coinvolte in alcuni momenti di incontro e condivisione che si svolgono durante tutto l'arco dell'anno formativo.

In occasione dell'avvio dell'attività i genitori/tutori sottoscrivono il **Contratto Formativo** come accordo con l'Ente scolastico al fine di meglio definire obiettivi e rapporti tra le parti.

Il Contratto Formativo inoltre presenta i percorsi formativi, la metodologia didattica e le strategie comportamentali.

In occasione della firma del Contratto Formativo vengono presentati le modalità organizzative relative a :

- elezioni dei Rappresentanti dei Genitori al Comitato di Rappresentanza Sociale
- determinazione ruoli e responsabilità Rappresentanti di Classe
- definizione date e obiettivi dei colloqui organizzati per il monitoraggio della situazione formativa della classe e del singolo Allievo
- necessità di colloquio individuale (su richiesta del Genitore per un confronto con la Direzione del Centro o con il singolo Formatore dell'Equipe)
- consegna delle Schede di Valutazione (Valutazione Periodica, Finale e Annuale)
- manifestazioni ed eventi funzionali alla didattica

FLESSIBILITÀ FORMATIVA ED ORGANIZZATIVA

Al fine di garantire tutti i principi dettati sopra il CFP segue le direttive evidenziate dal Decreto Lgs. 12550 del 20 dicembre 2013, che lascia all'autonomia delle Istituzioni formative e scolastiche la libertà di flessibilità formativa ed organizzativa per il pieno raggiungimento degli OSA e delle competenze definite dal PeCUP.

Sul piano organizzativo sono previsti:

- adattamenti del calendario delle attività formative, nell'ambito delle determinazioni in materia effettuate dalla Regione;
- modularizzazione, articolazione flessibile e differenziata nei diversi periodi dell'anno del percorso complessivo e dei quadri orari destinati agli ambiti di insegnamento, alle attività ed agli interventi formativi anche per singoli o sotto-gruppi di allievi;
- modalità di impiego dei docenti formatori diversificate in funzione delle differenziazioni nelle scelte metodologico-didattiche.

In rapporto alla specificità della progettazione formativa ed alla valorizzazione delle risorse professionali dei docenti formatori, è riservata:

- a) la determinazione e la configurazione degli insegnamenti e degli ambiti di apprendimento funzionali allo sviluppo degli OSA ed all'apprendimento degli allievi;
- b) l'attribuzione delle risorse professionali ai diversi ambiti di insegnamento e di apprendimento;
- c) la definizione del "quadro orario", ossia l'attribuzione agli ambiti di insegnamento e di apprendimento delle quote orarie settimanali e/o complessive periodiche ed annuali.

EVENTI E INIZIATIVE PER “APPRENDERE ATTRAVERSO IL FARE”

Il nostro obiettivo è permettere ai nostri Alunni di diventare professionisti riflessivi, che non si limitano ad applicare quel che hanno imparato, ma sono in un continuo atteggiamento di ricerca e di riflessione, nella consapevolezza che ci sia una teoria nascosta in ogni pratica e che, soprattutto in questo tipo di lavoro, la teoria più vera nasca dalla pratica più valida.

Per trasformare l'esperienza in competenza, valorizzando al massimo i risultati dell'attività didattica e sottolineare la continuità tra formazione, mondo del lavoro e territorio, l'Agenzia organizza e sostiene iniziative e manifestazioni nel Settore Ristorativo/Alberghiero e nel Settore Benessere (convegni, workshop, congressi, serate a tema, partecipazione a fiere ed eventi). Ogni anno è proposto un calendario di eventi e manifestazioni che vedono coinvolti i Docenti e gli Alunni del C.F.P. nel promuovere la collaborazione costante con Enti e Istituzioni pubbliche e private, le Aziende e le Associazioni di categoria, culturali, sportive, ricreative e no profit oltre che con altri Enti di formazione e Istituti superiori.

Tutti gli eventi sono definiti in termini organizzativi e di contenuto in relazione alle competenze tecnico professionali previste dai diversi percorsi formativi, rappresentando occasioni indispensabili per trasformare gli Alunni in soggetti attivi nella fase di apprendimento, capaci di costruire ed individuare soluzioni e opportunità, in grado di assumersi responsabilità.

Le richieste provenienti dalle Associazioni di categoria e dai diversi Attori sociali ed economici del territorio della provincia di Como sono sottoposte al Direttore, al Vicedirettore e ai Coordinatori dei diversi settori. Questi ultimi verificano la fattibilità organizzativa e didattica di quanto richiesto attraverso la collaborazione dei Tutor e dell'equipe di docenti interessata.

Per ogni evento pianificato, individuato il gruppo classe adeguato, sono definiti tempi e modi di realizzazione trasformando la “commessa” in una precisa consegna alla quale spesso corrisponde la realizzazione di un'Unità Formativa.

Contestualmente tutti i Laboratori per le attività pratiche sono organizzati al fine di riprodurre situazioni reali proponendo situazioni di lavoro, in concreto, e contestualizzate.

Tutto ciò che viene prodotto all'interno di ciascun Laboratorio sia esso un prodotto (Preparatori pasti – Pasticcere e Panificatore) che un servizio (Sala Bar – Acconciatura – Estetica) viene finalizzato alla diretta fruizione da parte di una clientela reale attraverso.

In particolare, per il Settore Ristorativo è stato attivato il Servizio Bar e il Servizio Ristorante, aperto agli utenti di corsi e servizi proposti dall'Agenzia, che quotidianamente apre al pubblico al fine di riprodurre fedelmente i processi di lavoro legati alla diversa figure professionali coinvolti nell'attività (simulazione in Laboratorio).

Per il Settore Benessere sono stati organizzati i “Laboratori aperti” ai quali accedono utenti esterni che, previa prenotazione gestita direttamente dagli Alunni, possono fruire dei servizi di Acconciatura ed Estetica. Tale organizzazione permette di riprodurre fedelmente l'ambiente di lavoro determinando in ogni Alunno la comprensione dell'importanza dei propri compiti e l'assunzione di responsabilità di come questi vengono eseguiti.

Accordi specifici per attività di stage

SETTORE BENESSERE

L'Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Como di seguito AFOL Como e le Associazioni di categoria del settore Benessere CNA Como E CONFARTIGIANATO Como hanno stipulato un accordo di collaborazione al fine di consolidare da parte degli allievi gli apprendimenti tecnico-pratici acquisiti in contesto formale/acquisire competenze trasversali in termini di autonomia personale, sociale e lavorativa e per apprendere conoscenze e competenze generali e specifiche del profilo professionale/favorire il coinvolgimento e la collaborazione tra il sistema della Formazione Professionale ed il Sistema produttivo territoriale

Tempi di realizzazione e durata

Durante l'annualità di corso (settembre – giugno) l'alternanza sarà attuata nelle giornate di sabato e altri giorni di interruzione dell'attività scolastica compresi nel periodo novembre – maggio, per un totale massimo di 100 ore.

Durante il periodo delle vacanze scolastiche estive, che intercorrono nel periodo formativo pluriennale, si potrà effettuare il tirocinio estivo formativo e di orientamento in azienda per un massimo di n. 5 settimane ed un monte ore complessivo massimo di 200 ore. Si specifica che l'attivazione dei tirocini in periodo estivo non è possibile nell'ultima annualità dei percorsi triennali e nel quarto anno come definito dal decreto n. 7214 del 28.07.2014.

Procedure

Il presente Progetto di tirocinio non costituisce rapporto di lavoro e la sua natura educativo-formativa esclude qualsiasi pretesa di collocamento al lavoro presente e/o futura dell'allievo.

L'azienda non può utilizzare l'attività dell'allievo ai fini della propria produttività e/o in sostituzione dell'attività normalmente svolta dal proprio personale. Il tirocinio è svolto sulla base della Convenzione di tirocinio e di Progetto formativo individuale.

La Convenzione è sottoscritta dai Rappresentanti legali, o dai loro Delegati, del Soggetto promotore e del Soggetto ospitante e potrà prevedere le regole di realizzazione di una pluralità di tirocini presso la stessa azienda.

La Convenzione deve prevedere le regole di svolgimento del tirocinio, i diritti e i doveri di ciascuna delle parti coinvolte, le misure in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le disposizioni in merito all'indennità di partecipazione.

Il "Progetto formativo individuale" è sottoscritto dai rappresentanti legali, o dai loro delegati, del Soggetto promotore e del Soggetto ospitante e dal Tirocinante (o da chi ne ha la rappresentanza legale, qualora il tirocinante sia minorenne) e contiene gli elementi descrittivi del tirocinio, le attività, gli obiettivi e le modalità di svolgimento.

REGOLAMENTO E STRUMENTI DIDATTICO/FORMATIVI

Regolamento Scolastico

Durante la sottoscrizione del Patto Formativo, Famiglie ed Allievi si impegnano a rispettare tutte le direttive e le norme definite dal Regolamento Scolastico, scaricabile dai siti Internet dell'Agenzia e rivolto a tutta la Comunità Scolastica.

Il Regolamento si occupa di definire tutte le misure comportamentali, etiche e organizzative al fine di garantire una convivenza pacifica all'interno del Centro.

Libretto Scolastico e Libretto delle Valutazioni

A ciascun allievo vengono affidati, all'inizio di ogni Anno Formativo, due documenti di importanza fondamentale per garantire il monitoraggio delle valutazioni e la repentina procedura di comunicazioni scuola-Famiglia.

In particolare il Libretto Formativo (Scolastico) è un documento nominale nel quale vengono appuntati avvisi, comunicazioni, informative e soprattutto vengono puntualmente compilati dalle famiglie e dagli allievi che hanno conseguito la maggiore età le giustificazioni delle assenze, degli avvisi, dei ritardi e dei permessi di entrata/uscita anticipata, qualora l'allievo decida di avvalersi di queste opzioni.

Il Libretto delle Valutazioni, invece, rappresenta strumento fondamentale di registrazione e monitoraggio del raggiungimento delle competenze degli OSA e di quelle definite nel PeCup durante il percorso formativo per la Figura-Indirizzo scelto.

MODALITÀ GENERALI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE E COINVOLGIMENTO NEL PROCESSO FORMATIVO

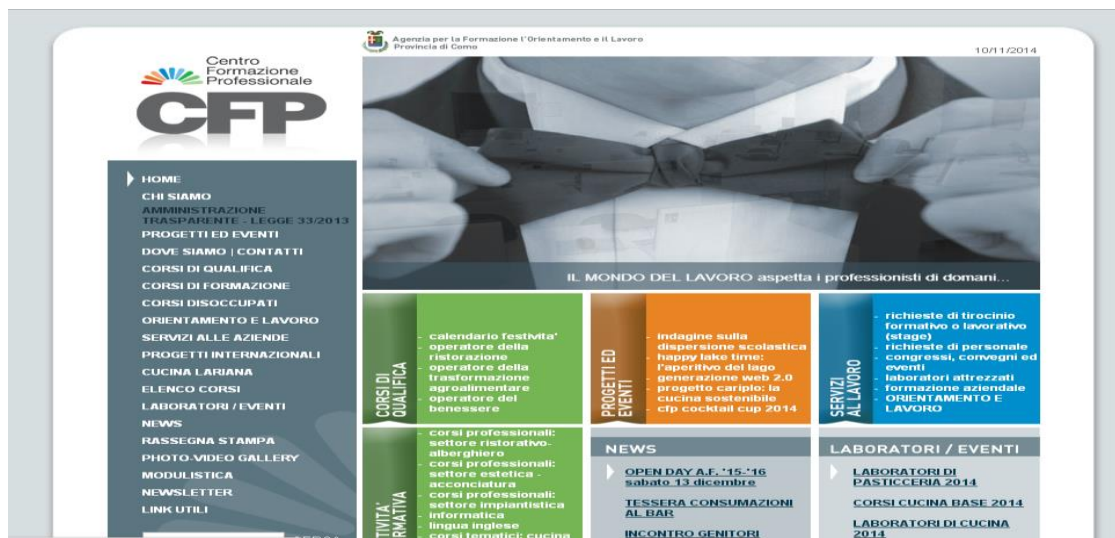
Autorizzazioni Nominali

Al fine di garantire un rapporto trasparente tra Allievi, Famiglie ed Istituzione Scolastica, la Direzione, ha definito, in accordo con l'Organismo di Vigilanza, un modulo nominale secondo le normative in materia di tutela di minori al fine di autorizzare ciascun allievo alla partecipazione di EVENTI, SERATE, MANIFESTAZIONI, CATERING e – in generale – qualsiasi evento avente carattere didattico/formativo interno o esterno al Centro.

Il Sito ufficiale (www.cfpcomo.com) e il Portale Didattico (www.upcfpcomo.com)

Al fine di garantire un'efficace comunicazione nei confronti di tutti gli stakeholder che a diverso titolo entrano in contatto con il Centro, il CFP ha realizzato ed implementato un sito Internet attivo dal 2008 all'indirizzo www.cfpcomo.com che si articola in diverse sezioni e assicura una comunicazione efficace nei confronti di tutti i destinatari e di tutti gli utenti verso i quali è indirizzato.

All'interno del sito è possibile avere accesso a tutte le informazioni/comunicazioni relative ai Corsi, ai dati dell'Azienda, agli Eventi/Manifestazioni, Progetti ed Eventi, Servizi al Lavoro, News, Rassegna Stampa, Galleria Fotografica e Modulistica di vario genere.
Nella pagina seguente la Home Page del Sito.



In parallelo al sito istituzionale del CFP, è stato creato ed implementato un Portale Didattico interno all'Azienda www.upcfpcomo.com interamente dedicato alla didattica che si propone come sito interattivo di Servizi on-line del Centro di Formazione Professionale.

All'interno del Portale, al quale è necessaria una registrazione per garantirne l'accesso, esistono varie sezioni, in particolare l'Orario, le Comunicazioni Scuola-Famiglia, gli Avvisi, i Progetti realizzati dagli allievi e dall'Agenzia.

Ciascuna sezione è accessibile previa autorizzazione ed in particolare genitori, allievi, docenti e gruppo di Direzione hanno quattro diversi livelli di accesso personalizzati al fine di garantire diversi profili di utenza. Qui di seguito la schermata principale del Sito:



L'Agenzia sta inoltre rinnovando per l'Anno 2017-2018 la veste estetica e funzionale dei due portali Web al fine di rendere l'interfaccia maggiormente fruibile tramite l'utilizzo di moderni Template Responsive e Social Network ufficiali garantendo all'utenza dotata di smartphone e tablet una migliore navigazione e compatibilità su dispositivi mobili. Verrà garantito uno stretto legame tra i due siti per costruire e implementare una community attorno al CFP.

Ulteriori strumenti e supporti per l'apprendimento

Il CFP definisce, all'inizio di ogni annualità, l'adozione del materiale, degli strumenti e dei supporti per l'apprendimento in dotazione e/o riservati agli allievi, ritenuti più opportuni e individuati in relazione alle esigenze connesse allo sviluppo delle competenze dei profili di Qualifica e Diploma e degli specifici atti di progettazione del PFP.

La scelta riguarda:

- gli strumenti e i supporti per l'attività in aula ed il lavoro personale degli allievi;
- il materiale, gli strumenti e le dotazioni personali degli allievi per le attività in laboratorio e/o in assetto lavorativo;
- i supporti didattici per allievi disabili e con DSA.

Il CFP, nella cultura della formazione professionale, favorisce l'introduzione e l'utilizzo di tecnologie digitali ed innovative e privilegiano la scelta di materiale e strumenti in dotazione utilizzabili per l'intera durata del percorso, in un'ottica di investimento e di riduzione dei costi a carico delle famiglie.

Ferma restando la normativa in materia di diritti d'autore ed editoria, il materiale didattico viene anche autoprodotta, realizzato e condiviso all'interno della Rete Intranet del CFP e pubblicato sul portale www.upcfpcomo.com al fine di renderlo fruibile per la comunità di utenti ai quali è rivolto.

In caso di adozione del libro di testo si privilegia quella di libri on-line scaricabili da supporti digitali o in versione mista.

L'adozione dei libri, degli strumenti e dei supporti si riferisce di norma all'intera durata del percorso, salvo differenti indicazioni che le équipes dei docenti formatori, in coerenza con le scelte di carattere programmatico, comunicherà agli allievi.

Le spese relative al materiale di cancelleria e di supporto per il lavoro personale degli allievi sono a carico delle famiglie.

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti di un percorso formativo fondato sulla metodologia dell'apprendere attraverso il fare, non può esimersi dal verificare, in una prospettiva interdisciplinare, "ciò che un Alunno sa agire e come lo agisce", ovvero verificare che le conoscenze teoriche siano un presupposto fondante dell'agire pratico e a questo imprescindibilmente legate nello sviluppo della competenza o degli elementi di competenza ad esse correlate.

Come si evince dal Decreto n. 12550 di Regione Lombardia, sono n.4 i momenti di valutazione degli apprendimenti relativamente al percorso formativo degli allievi:

La valutazione di cui ai punti 2) e 3) è di diretta competenza delle Istituzioni formative e scolastiche; la valutazione di sistema (4) compete alla Regione, mentre la valutazione al primo punto è direttamente legata al Portfolio delle Competenze, visto al paragrafo precedente.

- 1) autovalutazione degli allievi attraverso l'utilizzo formativo del Portfolio Personale delle competenze;
- 2) Valutazione periodica, annuale e finale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi, attuata sulla base dell'accertamento e riservata ai docenti formatori; la prima viene realizzata al termine del primo quadrimestre (primo periodo), la seconda alla fine dell'anno formativo, e la terza al termine del percorso, come da indicazioni Regionali;
- 3) autovalutazione dell'Istituzione, riferita al rispetto e raggiungimento degli standard, all'efficacia del servizio, al grado di soddisfazione e di coinvolgimento delle famiglie e del territorio;
- 4) valutazione di sistema, concernente la qualità e l'efficienza complessiva del servizio erogato, gli esiti (successo formativo e lavorativo), la customer, i livelli di apprendimento degli allievi e la rispondenza ai Livelli Essenziali delle Prestazioni da parte delle Istituzioni, attuata secondo il modello di rating in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

Tipologie di valutazione

La valutazione degli apprendimenti si attua attraverso la ponderazione di tutte le risultanze accertative e delle evidenze anche documentali relative al percorso dell'allievo e si conclude con un atto avente carattere attestativo e/o certificativo consistente nella formulazione di un giudizio sintetico e/o attribuzione di un livello / punteggio o nel rilascio di un Attestato o Certificato.

Nel CFP questo processo si concretizza, in rapporto alle diverse tipologie (**valutazione in itinere, periodica, finale, annuale**) nel rispetto dei criteri di trasparenza, tracciabilità, oggettività, correttezza metodologica, completezza ed equità, la valutazione è operata in forma personale e collegiale sia dai formatori, sia da esperti e tutor esterni.

Nel caso in cui l'allievo/a interrompa il percorso di studi, il CFP predisporrà una valutazione intermedia conseguente all'interruzione del percorso, attraverso l'attribuzione dell'Attestato intermedio di competenze secondo il format Regionale.

Il processo valutativo avrà per oggetto i livelli di apprendimento raggiunti dagli Allievi, ed in particolare la valutazione tende a misurare:

- gli OSA degli SFM regionali
- le competenze e/o elementi di competenza del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP), quale declinazione aggiuntiva degli standard formativi minimi del Profilo formativo-professionale di riferimento, solo dove esplicitamente riscontrati
- il comportamento, attraverso il percorso di maturazione dell'Alunno rispetto alla consapevolezza del proprio ruolo di cittadino e lavoratore (Il comportamento riguarda le dimensioni specificamente educative di "identità" e convivenza civile" del PECuP di cui all'allegato A) del DLgs. n. 226/2005.

I livelli, laddove adottati, corrispondono con quelli di cui al Certificato dell'obbligo di istruzione.

L'accertamento prevede modalità legate al costrutto di "competenza", rispondendo ai criteri di validità (accertamento delle caratteristiche dell'allievo) e attendibilità (contenimento degli aspetti soggettivistici del valutatore).

A tale scopo le singole équipes di docenti formatori, in accordo con il tutor suddivisi per classe e corso, predispongono una progettazione formativa ed utilizzino una gamma differenziata di tipologie di prova utilizzando il modello della VALUTAZIONE SOMMATIVA di metodologie di accertamento funzionali alla verifica dell'acquisizione da parte degli allievi sia delle competenze nella loro unitarietà, sia dei loro elementi (conoscenze ed abilità) attraverso verifiche "interfasi" definite in sede di programmazione - VERIFICHE FORMATIVE.

Durante le diverse fasi del percorso – non solo in sede conclusiva – una particolare attenzione dovrà essere riservata alle prove unitarie "in situazione", centrate su prodotti finali di competenze culturali, tecnico professionali e/o concernenti l'intersezione dei due ambiti.

La misurazione dei risultati delle prove è effettuata sulla base di una griglia autonomamente elaborata dal l'Istituzione CFP in seguito ad un lavoro congiunto delle singole équipes di docenti formatori.

All'interno della GRIGLIA DI VALUTAZIONE trovano spazio i seguenti elementi:

- oggetto (competenze e/o elementi di competenza valutati);
- descrizione (attività / compito; strumenti; condizioni / vincoli; tempi e modalità di esecuzione; ecc.);
- ambiti di esercizio della competenza;
- indicatori specifici di risultato con relativi "pesi" (di punteggio e/o livello);
- criteri, parametri e scale di misurazione.

Valutazione delle U.F.

Ciascun Allievo/a viene valutato/a relativamente alle competenze coinvolte e alle specifiche abilità messe in atto dalla UF stessa. Ciascuna abilità viene valutata attraverso almeno un indicatore, e la valutazione della competenza è data dalla somma del punteggio ottenuto da ciascun indicatore.

Nella fase di realizzazione l'Alunno deve dimostrare di essere in grado di svolgere in autonomia quanto richiesto così da comprovare di aver effettivamente acquisito le competenze sottese al prodotto/processo atteso. I risultati delle UF realizzate sono differenti in relazione alle figure e indirizzi scelti dall'allievo nel percorso, e sono definiti all'inizio di ogni annualità all'interno dei Piani Formativi Personalizzati (PFP) per ogni corso. Vengono inoltre riportati nell'apposita Rubrica di valutazione e nei Protocolli di verifica/osservazione, dai quali si evincono i livelli raggiunti da ogni singolo Alunno per quanto riguarda l'aspetto formativo (OSA), culturale e professionale (PeCUP).

Tali risultanze degli apprendimenti saranno poi registrate nelle valutazioni periodiche, finali e annuali.

Valutazione del comportamento

Il comportamento riguarda le dimensioni specificamente educative di "identità" e "convivenza civile" del PECuP di cui all'allegato A del DLgs. n. 226/2005 comune ai percorsi del secondo ciclo, come autonomamente sviluppato o declinato dalle Istituzioni.

Tale declinazione deve essere operata in stretta connessione con gli OSA culturali di base e tecnico professionali definiti dal Profilo formativo-professionale di Qualifica e da quello di Diploma.

La valutazione del comportamento concorre all'ammissione alla nuova annualità ed all'attribuzione del credito formativo per l'esame conclusivo di percorso.

La determinazione dei punteggi / livelli del comportamento, nonché il loro peso in rapporto al raggiungimento degli OSA sono definiti all'interno dei PFP di ciascun corso, seguendo delle linee comuni a tutti gli indirizzi scelti.

In particolare (nel corso dell'Anno Formativo 2014-2015), il CFP ha definito i seguenti criteri di valutazioni in relazione all'identità e alla convivenza civile:

- Orientamento al risultato, costanza e tenuta, responsabilità, che si concretizza con la capacità di risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale
- Comportamento: volto a maturare atteggiamenti rispettosi della dignità propria ed altrui e delle normative vigenti ed adeguati ai contesti lavorativi e sociali in cui la persona è inserita, con particolare attenzione all'ambito professionale
- Ritardi ed assenze: Possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Educazione alla cittadinanza, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali
- Cura degli strumenti e delle attrezzature, al fine di acquisire e saper applicare le competenze professionali (in termini sia di conoscenze che di abilità) necessarie all'esercizio del ruolo lavorativo relativo alla figura professionale di riferimento

Portfolio Personale

Il Portfolio delle competenze è lo strumento che riunifica in modo sintetico tutte le informazioni relative ai dati personali, all'iter formativo, alle acquisizioni certificate, nonché al percorso di orientamento dell'allievo. Il Portfolio è personale/nominale dello studente e risponde alle diverse finalità:

a) **identificativa**;

b) **certificativa** degli apprendimenti, in termini di competenze;

c) **formativa, autovalutativa, orientativa** e di documentazione del percorso e della fisionomia dell'allievo.

Il Portfolio si articola in più sezioni, secondo il format minimo allegato predisposto dalla Regione Lombardia.

La sezione dedicata alla certificazione registra, in termini di punteggio e/o livello, le determinazioni complessive periodiche e annuali delle acquisizioni (competenze, abilità e conoscenze), quelle relative all'IRC e del comportamento dell'allievo.

Contiene inoltre tutte le acquisizioni riconosciute in termini di crediti formativi e gli interventi di personalizzazione realizzati durante il percorso, anche ai fini dei passaggi interni o ad altra Istituzione.

La parte certificativa relativa alla valutazione conclusiva della terza o quarta annualità costituisce documento per l'ammissione o meno all'esame finale di Qualifica o Diploma Professionale.

L'ultima sezione è finalizzata a supportare e documentare il processo di maturazione ed il progetto personale e professionale dello studente, e contiene indicazioni che emergono dall'osservazione sistematica dell'allievo in aula e/o in situazione lavorativa, in ordine alle sue attitudini, stili ed interessi personali.

Certificazione

Per certificazione si intende la fase relativa al rilascio di un documento formale avente rilevanza esterna di determinazione di punteggio o livello circa il raggiungimento delle competenze / loro elementi di cui agli standard di apprendimento regionali definiti dagli OSA.

Hanno pertanto valore certificativo la parte del Portfolio riportante le determinazioni collegiali periodiche e finali dei formatori, le determinazioni di punteggio o livello degli apprendimenti riportate dai singoli formatori su eventuali documenti di registrazione adottati in coerenza al Portfolio, gli Attestati intermedi e finali di Qualifica e Diploma Professionale.

Gli ambiti, i contesti e le modalità di acquisizione degli apprendimenti sono riportati nei documenti certificativi solo nei termini di informazioni aggiuntive circa il percorso effettuato.

ACCERTAMENTO E MODALITA' DI AMMISSIONE A NUOVA ANNUALITÀ SCRUTINIO ED ESAME CONCLUSIVO

L'ammissione a nuova annualità ed agli esami dei percorsi di Qualifica o Diploma Professionale è deliberata dall'équipe dei docenti formatori sulla base della valutazione annuale e – per gli esami finali - dell'intero percorso, in modo collegiale attraverso un'unica sessione di scrutinio.

Non è possibile l'ammissione ad annualità successiva per allievi non ammessi nella sede di scrutinio dell'annualità precedente.

Il giudizio di ammissione è assunto dalla stessa équipe nell'ambito del PFP, attraverso una valutazione complessiva che tiene conto delle risultanze certificative dei diversi OSA e che concerne il raggiungimento e/o le potenzialità di apprendimento da parte dell'allievo, l'iter formativo realizzato, le motivazioni personali e la valutazione del comportamento in relazione agli aspetti educativi del PECuP.

Per l'ammissione a nuova annualità ed agli esami dei percorsi di Qualifica o Diploma, fatta salva l'apposita regolamentazione per l'accesso da parte di candidati esterni, è inoltre necessaria la frequenza di almeno tre quarti della durata minima annuale dello stesso percorso.

Nel caso di ammissione a nuova annualità pur in presenza di carenze relative a specifici ambiti di competenza, in sede di scrutinio devono contestualmente essere definite e verbalizzate le misure e gli interventi atti al loro recupero attraverso la preparazione di materiale durante il periodo estivo con "saldo" del debito all'inizio della successiva annualità formativa. Il debito formativo non saldato resterà una valutazione negativa come mancato raggiungimento delle conoscenze, competenze ed abilità prefissate e necessarie per proseguire il percorso formativo con successo.

Per l'ammissione all'esame finale il CFP chiede agli allievi il raggiungimento almeno del livello minimo di tutte le competenze degli OSA costituenti il Profilo formativo-professionale e una valutazione positiva del comportamento.

In sede di scrutinio per l'ammissione all'Esame di Qualifica e Diploma Professionale, l'équipe dei formatori può decidere di attribuire da n. 1 a 3 punti di credito misurati attraverso la partecipazione ad attività extrascolastiche, didattico-formative, momenti di crescita personale nel percorso intrapreso.

Lo scrutinio è presieduto dal Coordinatore di Settore e dal tutor del corso, ed è richiesta ovviamente la

presenza di tutta l'equipe di docenti formatori delle aree di base e tecnico-professionali.

In caso di non ammissione, su richiesta dell'interessato, è rilasciato l'Attestato intermedio di competenza, riportante le acquisizioni degli OSA effettivamente raggiunte e la motivazione di mancato raggiungimento delle stesse.

INSERIMENTO ALLIEVO DA ALTRO PERCORSO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il CFP, come tutte le Istituzioni del sistema di leFP, è tenuto al riconoscimento ed eventuale validazione in ingresso, in termini di credito formativo, nel caso di nuovi inserimenti di allievi o come passaggio da altro percorso.

Il riconoscimento del credito e la sua attribuzione di valore è attuato in tutti i casi di passaggio da altro percorso del sistema educativo o dal mondo del lavoro e dell'esperienza formativa e professionale personale verso il sistema di leFP.

L'obbligo di riconoscimento e di attribuzione di valore si riferisce a tutte le certificazioni e documentazioni attestative possedute, nonché alle autodichiarazioni presentate dal soggetto.

Sono riconoscibili in termini di crediti formativi e spendibili nel sistema di leFP solo competenze ed elementi di competenza riconducibili agli standard di apprendimento regionali.

La determinazione del credito è realizzata, previa ammissione dell'allievo, dall'Istituzione titolare del percorso in ingresso ed ha effetto, anche per quanto concerne la decisione in merito all'annualità di inserimento, per tutte le istituzioni formative e scolastiche del sistema di leFP.

Figura Professionale coinvolta nel processo e determinazione

Per le operazioni relative al riconoscimento dei crediti formativi il CFP garantisce le seguenti funzioni e figure professionali minime della Commissione:

- Responsabile del Riconoscimento dei Crediti (RRC);
- almeno due docenti formatori.

La determinazione del valore e certificazione del credito concerne gli aspetti qualitativi, ovvero di validazione delle acquisizioni del soggetto tramite verifica della congruenza rispetto allo standard di riferimento e gli aspetti quantitativi, ovvero di determinazione dell'annualità di inserimento nel nuovo percorso, con corrispettiva riduzione di frazioni orarie / UF / segmenti dello stesso o adozione di misure integrative e di supporto.

La certificazione del credito consiste nell'atto formale, coincidente con il rilascio dell'apposito Attestato, del riconoscimento e della sua correlata determinazione di valore.

Le specifiche disposizioni relative alla Commissione preposta ed alle modalità procedurali dell'attribuzione di valore e della certificazione del credito sono definite dalla Regione in conformità alle disposizioni nazionali in materia.

Didattica multimediale e Nuove Tecnologie

Esperienza di AFOL Como

Le innovazioni tecnologiche e il ruolo che queste hanno assunto nell'arricchire il bagaglio di saperi informali o non-formali con cui i ragazzi ormai operano e attribuiscono significati per la loro azione nel mondo, non

possono restare estranei all'universo scuola, pena il confinare l'apprendimento in una dimensione puramente astratta e lontana dalla vita degli studenti.

In tal senso la nuova professionalità docente oggi è sempre più connotata dalla necessità di trasformarsi da meri "trasmettitore di informazioni – conoscenze", a persone in grado di costruire occasioni in cui gli studenti si attivano nella ricerca di informazioni e nella costruzione di nuovi saperi anche al di fuori del contesto scolastico.

L'AFOL di Como, volendo rispondere in modo attivo a questa sfida nel corso degli ultimi anni, si è impegnata in un significativo processo di sviluppo tanto sul piano organizzativo che su quello tecnologico/metodologico.

In tal senso vanno gli investimenti tanto nella formazione (non ultima quella sulla "Formazione all'Apprendimento Esperienziale") che nella tecnologia: dalle strumentazioni tecniche (cucine, etc.) alle LIM nelle aule.

Le moderne tecnologie, al fine di poter essere utilizzate in tutte le loro possibilità, hanno richiesto e tuttora necessitano di approfondimenti sia a livello tecnologico sia metodologico.

Il C.F.P., in particolare, si pone come obiettivo di assicurare una competenza informatica adeguata all'uso dei Tablet e delle LIM a tutti i docenti coinvolti nelle diverse annualità che hanno avviato e realizzato con successo la sperimentazione Web 2.0 (Bando appartenente all'anno Formativo 2012-2013).

Sviluppare un percorso di ricerca e studio da parte del personale docente coinvolto, ha portato significativi interventi nel Progetto "Didattica 2.0".

Dal punto di vista didattico il C.F.P. ha realizzato UF sia INTERDISCIPLINARI, sia MONODISCIPLINARI in cui si sono utilizzati sia i Tablet che le logiche della Didattica 2.0., alla quale è seguita la pubblicazione sul Portale Didattico "UPCFPCOMO" dei prodotti definitivi, tra i quali cataloghiamo gli e-book didattici, gli e-book co-costruiti e altro materiale didattico utilizzato.

E' seguito un ulteriore potenziamento della Rete, attraverso l'acquisto di nuovi Tablet per docenti, nuove ore di Formazione Informatica, nuove ore di Formazione Metodologica.

Le tecnologie integrano l'azione didattica ampliandola senza far perdere l'importanza della dinamica d'aula con le sue complessità e ricchezze relazionali. E' possibile quindi la dilatazione di spazi, tempi e saperi.

I tempi dedicati all'apprendimento possono essere differiti rispetto al momento d'aula: lezioni fruibili in tempi diversi, accesso da remoto allo storage dei materiali, forum/chat provocate e moderate dai tutor.

La dimensione spaziale si è estesa oltre il limite fisico dell'edificio con il collegamento con luoghi diversi e lontani, arricchendo le prospettive sui contenuti.

Risulta, a questo scopo, indispensabile la DISPONIBILITÀ e l'INTERESSE ad insegnare in modo anche nuovo e ad utilizzare strumenti tecnologici innovativi.

L'Agenzia nell'A.F. 2016/17 continuerà nel suo processo di innovazione metodologica realizzando un profondo adeguamento strutturale e didattico attraverso:

- l'incremento del patrimonio di competenze informatiche come condizione necessaria per l'implementazione di metodologie didattiche innovative con l'ausilio di supporti digitali quali la LIM, oltre all'innovazione del portale UpCFP;
- implementazione del processo di programmazione didattica;
- azioni concrete finalizzate ad innovare le pratiche organizzative e didattiche garantendo il dovuto successo formativo sviluppando la creatività, l'intraprendenza e l'autopromozione negli allievi, nell'ottica di un inserimento lavorativo certo e dello sviluppo di forme di "autoimprenditorialità";

Progetto UNPLUGGED – Prevenzione a scuola

L'AFOL di Como si impegna a promuovere la salute all'interno della scuola, aderendo ad *Unplugged*, un programma di prevenzione scolastica dell'uso di tabacco, alcol e altre sostanze basato sul modello dell'influenza sociale.

Il progetto nasce dallo studio EU-Dap (EUropean Drug addiction prevention trial), coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte in collaborazione con le Università di Torino e del Piemonte Orientale, finanziato dalla Commissione Europea nel 2003. Sul territorio il progetto è coordinato e promosso da Regione Lombardia tramite le ASL territoriali.

Partendo dalla consapevolezza che programmi di prevenzione scolastica che si limitano a fornire informazioni sull'uso o sulle conseguenze dell'uso di sostanze hanno efficacia limitata, se non nulla, tale programma si basa sul potenziamento delle risorse individuali (le cosiddette *life skills*), e sul rinforzo della relativa autoconsapevolezza. Le *life skills* rappresentano determinanti fattori di protezione verso l'uso e l'abuso di sostanze. I docenti del CFP hanno seguito un percorso specifico di formazione su tale metodo tenuto dagli operatori di ATS Insubria Dipartimento Dipendenze.

Nell'anno 2017-2018, nelle prime annualità, saranno dedicate 12 ore all'interno dell'anno formativo al programma *Unplugged*.

Per maggiori informazioni :

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/milano/wp-content/uploads/2016/06/Unplugged-rete-scuole-2016.pdf>